



L'anno 2015 addì 25 del mese di giugno, presso la sala consiliare, alle ore 18,15, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Francesco Conti, Giulia Ulivi, Laura Franchini, Andrea Bencini, Sandra Baragli, Mirko Briziarelli, Claudio Falorni, Edoardo Ciprianetti, Leonardo Bongi, Pierantonio Gastaldo Brac, Elisa Lo Iacono, Quirina Cantini, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Viola Villa, Pier Luigi Zanella, Massimo Mari.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Francesco Conti.

Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Samantha Arcangeli.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Ilaria Belli, Paolo Frezzi, Francesca Cellini, Annalisa Massari, Enrico Minelli.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Edoardo Ciprianetti, Elisa Lo Iacono, Beatrice Bensi.

Deliberazione n. 53

Oggetto: Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione modifiche.

Il Consigliere Bongi propone di procedere, per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno connessi con il bilancio di previsione, come segue:

- a) presentazione relazione del Sindaco ed eventuali domande;
- b) illustrazione dei lavori della Commissione Consiliare su ogni punto iscritto all'ordine del giorno e relativa discussione;
- c) discussione finale (cinque minuti di intervento a Gruppo)
- d) votazione di ogni singolo e separato atto.

E' presente in aula il dirigente Dr. Dario Navarrini.

Il Sindaco procede all'illustrazione, con il supporto di slides, dei dati principali del bilancio di previsione anno 2015. Ricorda il passaggio alla c.d. "contabilità armonizzata" e le varie manovre che hanno comportato rilevanti tagli ai trasferimenti per i Comuni. Sottolinea che il Comune di Bagno a Ripoli vi ha fatto fronte riducendo la spesa corrente, grazie ad interventi in materia di personale, lotta all'evasione, riorganizzazione; illustra le politiche adottate in tema di: servizi sociali, politiche del personale, formazione, servizi educativi e sportivi, edilizia scolastica,

cultura, lavori pubblici, strade e viabilità, politiche ambientali, urbanistica ed edilizia, grandi opere, sviluppo, diritti civili e legalità.

La Consigliera Ulivi illustra il lavoro svolto in Commissione Consiliare sugli argomenti iscritti ai punti 4) e 5) dell'ordine del giorno.

La Consigliera Bensi ricorda che erano già state avanzate le proposte che gli anziani degenti in strutture non dovessero pagare l'IMU come 2^a casa e che venisse considerata 1^a casa quella concessa in comodato tra parenti di 1° grado, per cui auspicherebbe l'ampliamento di tale fattispecie estendendola ad esempio fino al 2° grado. Precisa che la passerella collega Vallina a Compiobbi e non a Firenze. Ricorda l'Albo delle botteghe storiche e, pur apprezzando l'iniziativa, richiama l'attenzione sulla necessità di valorizzare/aiutare anche i piccoli esercizi dei centri minori, spesso a servizio di persone anziane. Chiede quale sia la politica adottata in tema di raccolta porta a porta. Fa presente la mancanza della Polizia Municipale nelle ore serali. Rileva, inoltre, una mancata pubblicità della seduta del Consiglio Comunale dedicata all'approvazione del bilancio 2015.

La Consigliera Cantini chiede: se la spesa relativa al personale è aumentata del 10% rispetto al 2014, chiarimenti in merito al fondo di solidarietà comunale, conferma degli importi previsti quali introiti da alienazioni, come vengono utilizzati i trasferimenti dello Stato e della Regione in tema di assistenza, il motivo dell'aumento delle spese di amministrazione.

Il Sindaco afferma che l'IMU sui comodati a parenti entro il 1° è stata abbassata, compatibilmente con le esigenze del bilancio; sull'estensione al 2° grado va valutato. Precisa che l'alienazione dell'immobile La Cortaccia è legata alla realizzazione della variante alla S.R. Chiantigiana; per questo motivo, è stata tolta dal Piano delle alienazioni. Comunica che il Settore Polizia Municipale è interessato da un progetto di riorganizzazione in modo che vi sia una maggiore presenza all'esterno; dopo le ore 23,00 non si riesce a garantire con il personale attualmente in servizio. Relativamente alla pubblicizzazione dell'odierna seduta del C.C., si procederà ad una verifica.

Precisa che la spesa per il personale risulta aumentata rispetto al consuntivo e dà la parola al Dr. Navarrini il quale illustra il meccanismo tecnico per il quale dei 700.000 euro, 300.000 vanno come avanzo vincolato per produttività a seguito della nuova contabilità e 200.000 sono il risparmio per i due posti di dirigente soppressi.

Il Sindaco prosegue spiegando che le alienazioni sono quelle previste nel piano che, tuttavia, non è certo si realizzino.



Precisa, inoltre, che i tempi di approvazione di questo bilancio sono stati legati al passaggio alla nuova contabilità e che l'aumento della spesa per funzioni amministrative è apparente, in quanto dovuto all'accorpamento di più voci preesistenti.

Il Dott. Navarrini illustra il meccanismo del Fondo di Solidarietà.

La Consigliera Ulivi illustra il lavoro svolto in Commissione Consiliare relativamente agli argomenti iscritti ai punti 6) , 7) e 8) dell'ordine del giorno.

Relativamente al Regolamento TARI, la Consigliera Bensi non concorda in merito alla riduzione per la distanza dai cassonetti. Perché una riduzione del 70% per le utenze non domestiche? Per quanto riguarda la raccolta porta a porta, ritiene che occorra aumentare l'incentivo ed estendere il servizio.

La Consigliera Cantini sottolinea che la questione dei rifiuti è legata ad un cambio di cultura e che la loro produzione va prevenuta. Tale processo va accelerato.

Alle ore 20,40 la seduta consiliare viene temporaneamente sospesa. Riprende alle ore 21,15. Alla ripresa dei lavori sono presenti 14 Consiglieri (Assenti Villa, Zanella, Mari).

La Consigliera Ulivi illustra il lavoro svolto in Commissione Consiliare relativamente agli argomenti iscritti ai punti 9) e 10) dell'ordine del giorno.

La Consigliera Bensi chiede perché non si possa ridurre ulteriormente l'importo destinato agli incarichi.

La Consigliera Ulivi illustra il lavoro svolto in Commissione Consiliare relativamente agli argomenti iscritti ai punti 11), 12) e 13) dell'ordine del giorno.

La Consigliera Bensi ricorda l'inserimento recente nel piano delle alienazioni dell'area di Ponte a Niccheri, sulla quale manifesta perplessità.

Il Consigliere Briziarelli afferma che, in riferimento a detta area, era difficile ritenere che il settore pubblico potesse portare avanti un investimento di tale entità; i vincoli sull'area comunque permangono.

L'Assessore Frezzi ricorda che, già in sede di discussione degli strumenti urbanistici, si è parlato di quest'area.

Il Sindaco ricorda che la stessa area era già ricompresa negli scorsi piani delle alienazioni.

Il Presidente apre la discussione sugli aspetti politici dei provvedimenti in esame.

La Consigliera Cantini fa notare che alcuni documenti, ad esempio il parere dei Revisori, sono arrivati in ritardo. Dà poi lettura di un intervento scritto, allegato al presente atto.

La Consigliera Bensi sottolinea l'aspetto della pressione fiscale. Auspica un utilizzo migliore del personale interno. Rileva carenza di investimenti importanti. I consuntivi presentano avanzi notevoli che indicano l'assenza di azioni correttive. Dà lettura di un intervento scritto, allegato al presente atto.

La Consigliera Franchini dà lettura di un intervento scritto a nome del gruppo PD, allegato al presente atto.

La Consigliera Cantini chiede quali siano gli aspetti positivi della risposta al M.E.F., visto che ancora non si ha conoscenza delle controdeduzioni dell'Ente.

Il Consigliere Bencini si riferisce al fatto che ci sono anche rilievi positivi, ad esempio il rispetto del patto di stabilità.

Il Vice Sindaco Belli afferma che nemmeno i Consiglieri di maggioranza sono a conoscenza del contenuto delle controdeduzioni.

La Consigliera Ulivi ricorda che sulle controdeduzioni al MEF è stata convocata apposita Commissione Consiliare. I tempi di approvazione del bilancio dipendono da incertezze normative. Rileva che i lavori pubblici sono ancora limitati a causa dei drastici tagli alle finanze locali. Dà lettura di intervento scritto auspicando un maggior coinvolgimento del Gruppo nella redazione del bilancio.

Il Consigliere Bencini esprime giudizio positivo sul bilancio di previsione 2015. Auspica un maggiore coinvolgimento del Gruppo consiliare. Preannuncia che uscirà dall'aula al momento della votazione sul Piano delle alienazioni.

Il Sindaco condivide l'intervento del rappresentante del Gruppo P.D. L'analisi della spesa va distinta nelle sue varie componenti. Non vi è alcun aumento generalizzato. Precisa che non vi sono state spese per consulenze esterne. Fa notare che la tassazione in realtà diminuisce (TARI, IMU su comodati, ecc.). Afferma, poi, che le trasformazioni in atto dopo l'insediamento dell'Amministrazione sono molteplici.

Dopo di che,



IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 comma 639 e segg., della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO che il comma 703 dell'art. 1 della L. 27.12.2013 stabilisce che la IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile anche all'Imposta Municipale Propria (IMU);

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs. 446/97 i quali stabiliscono che: "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....";

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/05/2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015 è stato differito al 30 luglio 2015;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 105 del 29/10/2012 con cui è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e la successiva deliberazione n. 35 del 09/04/2014 con cui sono state apportate alcune modificazioni;

RITENUTO OPPORTUNO apportare al citato Regolamento comunale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e costituito da n. 21 articoli, alcune modificazioni ed integrazioni volte a garantire una migliore gestione dell'imposta e per adeguamento alla normativa vigente:

articolo 12

Con Decreto Interministeriale del 28/11/2014 i terreni siti nel territorio comunale sono tutti oggetto d'imposta, compresi quelli ricadenti in aree montane o di collina che in base alla previgente normativa erano esenti. Pertanto viene eliminato il comma 1, lettera g), in cui era stabilito che: " i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984, in quanto il Comune di Bagno a Ripoli è ricompreso nell'elenco di cui alla Circolare n. 9 del 14 giugno 1993 come parzialmente delimitato"

Il nuovo testo del comma 1 diventa il seguente:

1. Sono esenti dall'imposta:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 ad E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana e loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;



g) gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della Legge 20 maggio 1985, n. 222;

h) gli immobili ed i fabbricati di proprietà delle ONLUS, con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

i) gli immobili ed i fabbricati adibiti ad esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi; con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

J) gli immobili ed i fabbricati relativi ad istituzioni riordinate in aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato; con esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

k) le abitazioni principali e le pertinenze delle medesime, come definite dall'articolo 3 del presente regolamento ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

l) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

m) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

n) le case coniugali assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

o) gli immobili, in numero massimo di uno per soggetto passivo, iscritti o iscrिवibili nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduti, e non concessi in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e , fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per i quali non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; ai fini dell'applicazione dei benefici in oggetto, il soggetto passivo presenta a pena di decadenza entro il termine dell'art. 15 del presente regolamento apposita dichiarazione utilizzando il modello ministeriale predisposto per la presentazione delle sud-

dette dichiarazioni, con il quale attesta il possesso dei requisiti e indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica;

p) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

q) i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

articolo 15

sostituzione al comma 1 del periodo "novanta giorni dalla" con il periodo "il 30 giugno dell'anno successivo alla":

1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo n. 23 del 2011. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

articolo 18

sostituzione al comma 9 del periodo "dal Regolamento comunale delle Entrate" con il periodo "con Delibera C.C. n. 34 del 27/02/2007, ai sensi dell'art.1, comma 165, della Legge n. 296/06":

9. Sulle somme dovute per imposta non versate alle prescritte scadenze, si applicano gli interessi moratori stabiliti con Delibera C.C. n. 34 del 27/02/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs. 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di Imposta Municipale Propria (IMU);

TENUTO CONTO che il regolamento così modificato entra in vigore il 01/01/2015, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

CONSIDERATO che occorre trasmettere copia del presente atto, per via telematica - a cura dell'Ufficio tributi - al Ministero dell'Economia



e delle finanze, mediante inserimento del testo del medesimo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con 12 voti favorevoli e 2 contrari (Consigliere Bensi del Gruppo C.A. e Cantini del Movimento 5 Stelle), su 14 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di apportare al Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale propria (IMU), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, costituito da n. 21 articoli, alcune modificazioni ed integrazioni;
- 2) di dare atto che il regolamento modificato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2015;
- 3) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di Imposta Municipale Propria (IMU);
- 4) di determinare le tariffe del tributo con specifica deliberazione;
- 5) di trasmettere copia del presente atto, per via telematica - a cura dell'Ufficio tributi - al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante inserimento del testo del medesimo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360;

- 6) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è la Dott.ssa Eleonora Turrini.

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito, con 12 voti favorevoli e 2 contrari (Consigliere Bensi del Gruppo C.A. e Cantini del Movimento 5 Stelle), su 14 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che, prima della votazione sull'argomento in oggetto, entra in aula la Consigliera Franchini e si allontana la Consigliera Villa.

Entrano altresì in aula gli Assessori Cellini e Minelli.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Arcangeli

IL PRESIDENTE

f.to Conti

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 6 luglio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Arcangeli

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 6 luglio 2015



L'Istruttore Amministrativo

(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesposta deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 6 luglio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Arcangeli